

**Resoconto del**  
**Senato Accademico del 15 giugno 2023**  
a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali

**Delibere con il parere del Consiglio di Amministrazione**

**Delibere**

- **Elezione del nuovo Difensore Civico.** Il Senato ha individuato l'avvocata Monica Mocellin quale Difensora Civica per il prossimo quadriennio. La procedura di elezione del Difensore Civico è normata dall'art. 35 comma 2 dello Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo (artt. 140-143) i quali dispongono che il Difensore Civico è nominato dal Rettore conformemente alla proposta del Senato Accademico che delibera a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta degli aventi diritto. La designazione deve avvenire tra persone esterne all'Università che garantiscano ampie competenze giuridico-amministrative e imparzialità e indipendenza di giudizio.
  
- **Regolamento didattico di Ateneo: modifica articolo 1 comma 3 e Linee Guida sull'applicazione delle Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore".** A seguito della Legge 12 aprile 2022 n. 33, che consente la doppia iscrizione a due corsi di istruzione superiore, e dei successivi provvedimenti applicativi (cfr. la Nota Ministeriale 6 luglio 2022, il Decreto Ministeriale D.M. 930 del 29 luglio 2022, il Decreto Ministeriale 933 del 2 agosto 2022, e da ultimo le FAQ 10 ottobre 2022 e 12 gennaio 2023 ), sarà modificato con decreto della Rettore, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, l'art. 1 comma 3 del Regolamento didattico che assumerà la seguente formulazione: *"È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi."*  
Le [linee guida](#) approvate oggi dal Senato intendono agevolare l'applicazione omogenea della disciplina sulla contemporanea iscrizione in tutte le strutture dell'Ateneo disciplinando, in particolare, l'iter per gestire la contemporanea iscrizione degli studenti ai percorsi pre e post lauream, dall'ingresso in Ateneo al conseguimento titolo; sono inoltre specificati i limiti alla contemporanea iscrizione che continuano a permanere e i benefici dei quali potranno usufruire gli studenti e le studentesse contemporaneamente iscritti/e a due corsi di istruzione superiore.
  
- **Modifiche all'offerta formativa a.a. 2023/2024**, in particolare:
  - è modificata la denominazione per il Corso di laurea di nuova attivazione in "Ingegneria di internet e multimedia" L-8 in "Ingegneria delle telecomunicazioni, internet e multimedia", per rendere più esplicito il riferimento all'ingegneria delle telecomunicazioni;
  - è sospesa l'attivazione per l'a.a. 2023/2024 del Corso di laurea magistrale interateneo di nuova istituzione in "International Cybersecurity and cyberintelligence" LM-66;
  - i Corsi di studio delle classi professionalizzanti in Produzioni biologiche vegetali L-P02 e Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio L-P01 sono trasformati in lauree abilitanti;
  - viene introdotta la possibilità di iscrizione a tempo parziale per il Corso di laurea magistrale in "Innovazione e servizio sociale" LM-87;
  - vengono introdotti i curricula in "Continuing education and management" e "Management dei servizi educativi e formazione continua" per il Corso di laurea magistrale in "Management dei servizi educativi e formazione continua" LM-50/LM-57.
  
- **Accordi bilaterali internazionali**  
Allo scopo di realizzare una reciproca collaborazione scientifica e didattica nell'ambito di discipline di comune interesse, incentivando la mobilità di studenti, dottorandi e del personale, sono stati approvati i seguenti nuovi accordi con:

- Istituto Universitario Italiano de Rosario (Rosario – Argentina) promosso dalla Scuola di Medicina;
- Sono stati inoltre rinnovati gli accordi con:
- University of Melbourne (Melbourne – Australia), promosso dalla Prorettrice alle Relazioni internazionali;
  - Tribhuvan University (Kathmandu – Nepal) promosso dalla Prorettrice alle Relazioni internazionali.
- **Rinnovo dell’Accordo di Cooperazione con Tsinghua University, Cina, finalizzato all’avvio di un percorso internazionale con rilascio di doppio titolo in “Environmental Engineering”.**  
 La collaborazione con il partner cinese – uno degli atenei più prestigiosi di tutta la Cina, posizionato al 14° posto nel QS World University Ranking 2023 – ha consentito di siglare nel 2019 un Accordo destinato a disciplinare il citato percorso internazionale nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in “Environmental Engineering”, classe LM-35.  
 Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale ne propone ora il rinnovo per il prossimo quinquennio, con le seguenti modalità di partecipazione:  
 frequenza per tutti i partecipanti al programma di un V semestre aggiuntivo, ai fini di un’adeguata preparazione della tesi, con possibilità di estensione fino ad un VI semestre, laddove necessario e in accordo con i referenti accademici del programma;
    - frequenza del I e II semestre a Padova e del III, IV e V semestre a Tsinghua, per gli studenti che hanno UNIPD come ateneo di origine; frequenza del I semestre a Tsinghua, del II, III e IV semestre a UNIPD e del V semestre a Tsinghua, per gli studenti con Tsinghua come ateneo di origine;
    - studenti e studentesse discuteranno la tesi al termine del V semestre, sia presso Tsinghua sia a Padova;
    - acquisizione di almeno 150 ECTS complessivi nell’intero percorso formativo e di almeno 90 ECTS presso la sede partner di destinazione;
    - mobilità fino ad un massimo 5 studenti e studentesse per anno accademico in ciascuna direzione, salvo diversamente concordato dalle parti;
    - conferimento, a coloro che abbiano completato con successo il percorso formativo previsto, del titolo di Laurea Magistrale (Master’s Degree) in Environmental Engineering, Classe LM-35, D.M.16/03/2007, rilasciato dall’Università di Padova e del titolo di Master of Science in Environmental Science and Engineering rilasciato dalla Tsinghua University;
    - reciproco esonero dalle tasse di iscrizione per studenti e studentesse in entrata (fatti salvi gli importi relativi alle cosiddette “supplementary fees”, che corrispondono per l’Università di Padova alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario e alle spese di bollo).

### Pareri al Consiglio di Amministrazione

- **Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione della Rettrice sulla gestione.** La gestione dell’esercizio 2022 ha garantito l’equilibrio economico. **Sono stati realizzati ricavi per euro 715.074.408 e sostenuti costi per euro 714.527.549, conseguendo un utile di esercizio pari a euro 546.859.**  
 Dall’analisi del Conto Economico, si rileva che i proventi operativi presentano un **incremento di circa 90,6 milioni di euro rispetto al 2021 (+14,5%)**, riconducibile principalmente a finanziamenti ministeriali e ad un incremento del Fondo Finanziamento Ordinario (FFO) e del finanziamento MEF per contratti di formazione specialistica.  
 Le assegnazioni del FFO di competenza dell’esercizio 2022 ammontano a euro 374.714.863, in aumento rispetto ai 357.682.923 euro del 2021, principalmente a causa del maggiore peso della

quota premiale (+7,9 milioni), a nuovi piani straordinari di reclutamento ricercatori (+4,4 milioni) nonché all'aumento dell'assegnazione per scatti stipendiali (+3,5 milioni).

**I costi operativi registrano un aumento di 94,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 (+15,8%);** i maggiori costi si rilevano nella gestione corrente, con un aumento complessivo di 52 milioni di euro di cui 25,4 milioni per maggiori costi a favore degli studenti (contratti di formazione specialistica, borse di dottorato di ricerca, borse per il diritto allo studio, costi per mobilità e scambi culturali tra studenti) e 11 milioni di euro per maggiori costi di utenze (soprattutto energia elettrica e gas).

**Il costo del personale registra un aumento di 22,5 milioni di euro,** di cui: 17,2 milioni di euro per maggiori costi del personale docente e ricercatore riconducibili principalmente agli incrementi delle consistenze e all'erogazione di scatti triennali e adeguamenti ISTAT; 6,2 milioni di euro per maggiori costi del personale tecnico-amministrativo dovuti a nuove assunzioni e all'applicazione del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021.

Si registra un aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni di 14,2 milioni di euro dovuto all'acquisizione di nuove immobilizzazioni immateriali (software e banche dati) e materiali (principalmente impianti e attrezzature scientifiche), e all'accantonamento per la svalutazione crediti su finanziamenti PNRR.

Con riferimento allo **Stato Patrimoniale**, si registra un **attivo patrimoniale di euro 1.422.535.612, in aumento di 244 milioni rispetto all'anno precedente**, grazie alla variazione positiva delle immobilizzazioni in corso (immateriali e materiali), e a maggiori crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali, verso privati e verso Università.

Sul fronte delle passività si rileva un aumento dei risconti passivi per contributi agli investimenti (+63,2 milioni, prevalentemente riconducibile al contributo MUR di cui al D.M. n. 1274/2021-Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature scientifiche per il quale, nell'esercizio 2022) e dei risconti passivi per progetti di ricerca in corso (+181 milioni, grazie ai maggiori ricavi rinviati all'esercizio 2023 per proventi da ricerche con finanziamenti competitivi a valere sul PNRR).

**Il patrimonio netto è quantificato in euro 413.301.735,** in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza del risultato economico dell'esercizio 2022 pari a euro 546.859.

- **Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010 come modificato dalla L. 79/2022.** Gli RTT sostituiscono le attuali figure di ricercatore a tempo determinato di tipo b). Di seguito le principali novità per la disciplina del profilo di RTT:
  - durata del contratto pari a sei anni, non rinnovabile;
  - possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica, quali requisiti di ammissione;
  - previsione di vincolare risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso altre università o istituti di ricerca, italiani o stranieri;
  - riserva, fino al 31 dicembre 2026, di una quota pari al 25% delle risorse destinate alla stipula dei contratti di RTT a soggetti che: i) sono, o sono stati per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010; ii) sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010 previgente all'entrata in vigore della Legge 79/2022;
  - possibilità di valutazione del titolare del contratto di RTT che abbia conseguito l'ASN a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, fatto salvo in ogni caso l'obbligo di svolgimento di una prova didattica nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di riferimento. Fino al 31 dicembre 2026, i soggetti che sono stati per almeno tre anni RTD e coloro che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca, possono ottenere, su

richiesta, il riconoscimento ai fini della valutazione di un periodo di servizio rispettivamente pari a tre e a due anni.

L'iter per la chiamata del RTT a professore associato, in analogia con quanto avviene attualmente per gli RTDb, trova spazio all'interno del "**Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**", che è stato pertanto modificato in tal senso con l'inserimento di un apposito articolo (art. 19 bis);

- stipula del contratto per la funzione di ricercatore universitario a tempo determinato entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione della procedura di selezione, pena l'impossibilità per l'Ateneo di bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico disciplinare in relazione al Dipartimento interessato;
- abrogazione del limite temporale di 12 anni relativo alla durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni di ricerca e contratti per ricercatori a tempo determinato.

- **Regolamento per la Premialità di Ateneo e Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati: modifiche.** Le due modifiche (articolo 1.7 dell'allegato A per il regolamento premialità e articolo 5, comma 3 per il regolamento conto terzi), riguardano la determinazione dell'entità delle c.d. ritenute "a valle" destinate all'alimentazione del Fondo Comune di Ateneo, innalzando, per ambedue i Regolamenti, il minimo delle ritenute sui pagamenti corrisposti al personale che partecipa ai progetti dal 3% al **10%**, e fissando il massimo al **20%**.

Le modifiche sono orientate ad una maggiore uniformità di trattamento del personale nelle diverse strutture di Ateneo in quanto, ai sensi del Regolamento sul Fondo comune di Ateneo, tali trattenute sono distribuite per il 70% al personale afferente alla struttura e per il rimanente 30% a tutto il personale dell'Ateneo.

- **Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: modifica.** E' stato modificato l'articolo 1 comma 2 relativamente alla modalità di finanziamento degli oneri relativi all'istituzione del posto di Tecnologo a tempo determinato, eliminando il vincolo che i fondi relativi al progetto di ricerca di riferimento derivino esclusivamente da finanziamenti di Enti esterni all'Ateneo e allineando così la formulazione all'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dall'art. 54 del D.L. 5/2012, che dispone solamente che l'onere del trattamento economico è a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca.

- **Bando MSCA Seal of Excellence@Unipd 2024.** L'iniziativa, avviata nel 2018, si è concretizzata ogni anno in un bando per l'assegnazione di finanziamenti alternativi alle proposte presentate da ricercatori e ricercatrici partecipanti ai bandi Marie Skłodowska-Curie Actions Individual Fellowships o Post-doctoral Fellowships, che, con l'Università di Padova come *Host Institution*, abbiano ottenuto il *Seal of Excellence – MSCA*. Si tratta di uno strumento particolarmente utile al perseguimento della mission dell'Ateneo nell'ambito della ricerca, come ben evidenziato anche nel Piano Strategico 2023-2027. Per ogni annualità di progetto, il ricercatore ottiene Euro 50.000, di cui Euro 40.000 a copertura del costo del proprio contratto ed Euro 10.000 a titolo di fondo spese di ricerca, gestito dal Dipartimento ospitante. Inoltre, a partire dall'edizione 2023 le candidature ammissibili vengono inserite in una graduatoria ad hoc per ogni singolo panel MSCA, ed è prevista un'integrazione stipendiale per i ricercatori e le ricercatrici partecipanti al programma SoE – Global Fellowship, che comprende una fase *outgoing* presso un Paese Terzo, erogando a tal fine contributo pari a Euro 500 per ogni mese trascorso all'estero (24 mesi x 500 Euro = 12.000 Euro per ogni eventuale progetto GF). Il Senato ha ritenuto di approvare l'iniziativa anche per l'anno 2024 per il sostegno di circa 10 progetti l'anno di durata compresa fra uno e tre anni. Il modello di bando, che sarà emanato con decreto della Rettore, stabilisce che i ricercatori e le ricercatrici ammissibili siano assunti con assegno di ricerca,

strumento contrattuale che si prevede di confermare per il 2024, pubblicando la nuova *call* entro il 15 dicembre 2023.

- **Master universitario internazionale in “SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions” a.a. 2023/2024, in collaborazione con l’Universidade do Minho – UMinho (Braga, Portogallo), sede amministrativa, l’Università degli Studi di Padova – Unipd, la České vysoké učení technické v Praze – CTU (Praga, Repubblica Ceca), l’Universitat Politècnica de Catalunya – UPC (Barcellona, Spagna) e la Ústav teoretické a aplikované mechaniky AVČR, v.v.i. – ITAM (Praga, Repubblica Ceca).** Il Master, attivato sulla base del Consortium agreement aa. 2022/2027 sottoscritto con i medesimi partner nel luglio 2021, ha come obiettivo quello di fornire un programma educativo avanzato dell'ingegneria della conservazione delle strutture dei beni culturali che comprenda tutte le fonti di conoscenza ed esperienza richieste dalla disciplina, fondendo la varietà di competenze di eminenti università europee nel campo dell'analisi strutturale e della conservazione di costruzioni appartenenti ai beni culturali, in un ambiente orientato alla ricerca in stretta collaborazione con il settore industriale. Il programma, avente durata annuale (60 ECTS), si articola in due semestri: il primo prevede l'erogazione di attività didattiche formative (coursework – 39 ECTS) e si svolge da settembre a marzo interamente presso la sede amministrativa, UMinho, mentre il secondo prevede lo svolgimento della tesi (final project/dissertation – 21 ECTS) presso una delle Awarding Parties (UMinho, Unipd, CTU o UPC) da aprile a luglio. Al termine del corso ai partecipanti sarà rilasciato, disgiuntamente da parte di UMinho e da parte di CTU e UPC, un titolo di studio di secondo ciclo conformemente al proprio ordinamento universitario locale, mentre l’Università degli Studi di Padova rilascerà il Master universitario di secondo livello in “Analisi Strutturale dei Monumenti e dell’Edilizia Storica - Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions – SAHC”.
- **Convenzione tra l’Università degli Studi di Padova e il Comando Truppe Alpine dell’Esercito Italiano (COMTA) al fine di supportare lo svolgimento del Corso di Perfezionamento in “Medicina di montagna” a.a. 2022/2023.** La convenzione, che rinnova senza sostanziali variazioni la precedente, stipulata per sostenere il Corso di Perfezionamento attivato negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, prevede che l’Università di Padova e il COMTA mettano reciprocamente a disposizione informazioni ed esperienze, al fine di collaborare per lo studio delle tematiche di interesse comune nell’ambito della medicina di montagna. Il COMTA è disponibile a concedere all’Università la struttura alloggiativa della Base logistico/addestrativa di Arabba (BL) nel periodo temporale compreso tra la terza decade di giugno e la prima decade di luglio, in alternativa la prima decade di settembre, per una durata di sette giorni e per un massimo di trentasei partecipanti tra docenti e allievi (civili e militari). L’Università si impegna a rendere disponibili a favore dell’Amministrazione Militare, con oneri a proprio carico, tre posti per Ufficiali medici e/o Sottufficiali infermieri delle Truppe Alpine, o di altro Ente militare, che abbiano superato la selezione ovvero, nel caso vi siano più Ufficiali medici e/o Sottufficiali infermieri, siano in graduatoria e assegnati in base all’ordine di graduatoria.
- **Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto.** L’osservatorio ha come finalità quella di sostenere i processi di orientamento in ingresso e in uscita dagli studi universitari, la coerenza tra percorsi di studio e occupazione, la durata dei processi di transizione al lavoro, per accrescere di conseguenza la consapevolezza sugli esiti dell’offerta formativa e sviluppare la qualità della didattica anche in relazione alla domanda di lavoro nel territorio e nel Paese. In tale contesto l’Università “La Sapienza” di Roma Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione ha messo a punto un modello per l’integrazione dei dati dell’Ateneo con i dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro, modello che offre la possibilità di seguire le caratteristiche della transizione scuola-lavoro lungo un percorso diacronico per l’intera popolazione dei laureati e delle laureate “Sapienza”. Le Università del

Triveneto intendono avvalersi del *know-how* di “Sapienza” per giungere nell’arco di un triennio a gestire in autonomia tale Osservatorio. Al fine dell’avvio del progetto si rende necessaria:

- la sottoscrizione di una convenzione della durata di tre anni, prorogabile, tra l’Università di Padova e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la condivisione del proprio archivio informatizzato nonché l’istituzione di un Comitato di coordinamento delle attività previste dalla convenzione;
  - la sottoscrizione di una convenzione della durata di tre anni, prorogabile, tra le Università del Triveneto e Università “La Sapienza” di Roma, volta a disciplinare le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali e definire le competenze delle Parti per l’organizzazione e la gestione dell’Osservatorio. Le Università del Triveneto si impegnano a contribuire ai costi di avvio del progetto erogando a Università di “La Sapienza”, per il primo anno di attività, un importo di 60.000 euro a titolo di contributo per la realizzazione del progetto di ricerca di comune interesse. Saranno poi definiti annualmente il contributo, di importo decrescente, e la modalità della sua erogazione da versare a “Sapienza”. Le Università del Triveneto contribuiranno inoltre alle spese sostenute dall’Università di Padova in qualità di Capofila, per un importo totale annuo pari a 50.000 euro.
- **Rete delle Università Italiane per la Pace Rete: ratifica adesione.** La Rete, patrocinata dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e presentata nel 2020 in occasione della Giornata Internazionale dei diritti umani, intende promuovere, sia all’interno sia all’esterno della comunità universitaria, la riflessione sulla responsabilità sociale di tutte le discipline, ponendo l’attenzione alla costruzione e al consolidamento della pace come vocazione e come perno delle attività di ricerca, formazione e condivisione sociale delle conoscenze. Ai sensi del Regolamento, adottato dall’Assemblea della Rete lo scorso 9 settembre 2022, sono organi della Rete: l’Assemblea; la Coordinatrice e il Coordinatore; il Comitato di coordinamento. Compongono l’Assemblea le università che, con apposito provvedimento, hanno aderito a RUniPace; i membri sono rappresentati in Assemblea da Referenti nominati dai Rettori e dalle Rettrici. La Coordinatrice e il Coordinatore sono eletti dall’Assemblea al proprio interno (attualmente, nella persona della Prof.ssa Enza Pellecchia dell’Università di Pisa e del Prof. Marco Mascia dell’Ateneo di Padova) e la sede della segreteria organizzativa della Rete è stabilita presso le università di appartenenza della Coordinatrice e del Coordinatore. Non sono previste quote di adesione. Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", in data 22 maggio 2023, ha deliberato di aderire formalmente alla Rete, con l’impegno a farsi carico di ogni onere e spesa connessi.
  - **Attribuzione di 10 contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2023/2024.**